**Popoli e culture nella penisola italica**

*Vedremo quali erano le civiltà prima della nascita di quella romana*.

In Italia i primi uomini sono arrivati nel **PALEOLITICO** (la prima età della preistoria). Erano cacciatori e raccoglitori che vivevano nelle grotte.

Dopo **la scoperta dell’agricoltura** si sviluppano i **primi villaggi**.

Con **l’età dei metalli** nascono diverse civiltà:

* **delle PALAFITTE**
* **TERRAMARE**
* **dei NURAGHI**
* **VILLANOVIANA**

*Vedi pag.229 e 230*

**PALAFITTE**

*Dove?* **Veneto, Trentino, Lombardia**.

*Cosa succede?* Si sviluppa la civiltà delle PALAFITTE (case costruite con lunghi pali sull’acqua).

*Perché si organizzano in questo modo?* 1) Avere **disponibilità di acqua**; 2) **Difesa**

**TERRAMARE**

*Dove?* **Emilia**

*Cosa succede?* Si sviluppa la civiltà di TERRAMARE (significato 🡪 “*terra grassa*”), che vivono in palafitte costruite però **sulla terra** e non sull’acqua.

*Di cosa vivono?* Praticavano **agricoltura** (soprattutto di cereali) **e allevamento**.

**NURAGHI**

*Dove?* **Sardegna**

*Cosa succede?* Nasce la civiltà dei NURAGHI. Si trattava di **contadini** e **pastori-guerrieri** che vivevano in capanne su altopiani. In caso di pericolo si rifugiavano nei **nuraghi**, torri di pietra a forma di tronco di cono.

**VILLANOVIANA**

*Dove?* In **Emilia**, nella città di Villanova

*Cosa succede?* Si sviluppa la civiltà Villanoviana. La caratteristica principale è quella della **cremazione** (le ceneri venivano messe in urne i cui coperchi: 1) potevano riprodurre una capanna; 2) potevano essere distinti a seconda che il defunto fosse un uomo o una donna)

Sugli Appennini poi ci sono un gran numero di popolazioni, che puoi vedere nella *cartina pag.231* (es., **Umbri, Sanniti** ecc.).

***Gli influssi di popolazioni esterne***

In Italia si potevano trovare anche popolazioni esterne, non indigene: c’erano colonie **greche**, dei **Fenici** e dei **Celti**.

**La civiltà etrusca**

*Quando?* **II millennio** a.C.

*Dove?* Nella zona corrispondente alla **Toscana** e al Lazio settentrionale. Poi si espandono anche verso la pianura padana (a nord) e la Campania (a sud).

*Da dove arrivano?* **Non si sa bene**: forse dall’Asia Minore, ma alcuni affermano che siano originari dell’Italia (*autoctoni o indigeni = originari del posto*).

*Da dove deriva il nome?* Furono i Romani a chiamarli così.

*La lingua*: somigliava molto al greco, ma **non ci sono documenti tali che rendano possibile una decifrazione precisa** della lingua.

**Economia**

Furono **commercianti e navigatori**.

La loro economia si basava soprattutto **sul commercio marittimo**, legato all’**artigianato**. Importante era anche **l’estrazione dei metalli**: il loro territorio era ricco di risorse minerarie (vedi ad esempio il ferro nell’isola d’Elba).

Ovviamente c’era anche l’agricoltura, che però non era l’attività economica primaria.

Gli Etruschi erano molto temuti dagli altri popoli, perché facevano *diverse azioni di pirateria* (attaccando e saccheggiando le altre navi). Insomma, erano grandi dominatori del mare.

**Le città e le necropoli**

Gli Etruschi erano un popolo potente e ricco, e questo si vede anche dalle loro **città** (che sorgevano su altopiani e venivano circondate da ampie mura) e dalle loro **necropoli** (=città dei morti).

Erano ***abili costruttori***: hanno, in architettura, sfruttato l’arco.

Erano ***abili a scavare canali, a bonificare terreni, a costruire strade***.

**Organizzazione politica**

Ogni città era autonoma (erano **CITTÀ-STATO**). A capo di ogni città c’era un re (**LUCUMONE**). Successivamente il lucumone venne sostituito da **magistrati** (*nell’antichità, coloro che hanno cariche politiche*).

Il re era accompagnato da **12 littori** (*littorio = fascio di verghe*)

Abbiamo detto che le città erano autonome; tuttavia le 12 città più importanti si allearono, dando vita a una **dodecapoli**.

*Dodecapoli* 🡪 12 importanti città etrusche si alleano, soprattutto per ragioni *economiche e religiose*.

**Società**

La società etrusca era così organizzata:

* Re
* Aristocratici (proprietari terrieri)
* Ceto medio (commercianti)
* Artigiani e contadini
* Schiavi

**La condizione della donna etrusca**.

La donna etrusca era piuttosto considerata: aveva **pari dignità dell’uomo**.

Le donne etrusche avevano anche **diritto a un nome proprio** (a Roma questo diritto scomparve), e davano il loro cognome ai figli, insieme a quello del marito.

Erano spesso **colte** e **libere di muoversi**.

Erano spesso economicamente autosufficienti.

***La sepoltura dei defunti***

Le **necropoli** (le città dei morti) sono importanti per capire la civiltà etrusca: esse infatti erano lo specchio delle città dei vivi.

Le tombe riproducevano le case dove gli etruschi vivevano e in esse venivano messi tutti quegli **oggetti** che potevano **servire nella vita dell’aldilà**.

I morti venivano messi in **sarcofagi che li raffiguravano** e venivano circondati da gioielli e vasi in bucchero (*terracotta sottile e nera*) molto ricercati, finemente decorati.

A un certo punto della loro storia gli etruschi sviluppano un’idea del regno dei morti popolato anche da **mostri terribili**, poi tramandati anche alle civiltà successive (vedi **Caronte**, il traghettatore delle anime infernali che si trova anche nella *Commedia* di Dante).

***La cultura***

Gli etruschi erano abili **artigiani**.

In architettura utilizzarono l’**arco**.

Troviamo **templi** in ogni città. Le **tre divinità fondamentali** sono: Tinia, il dio dei fulmini, sua moglie Uni e Menrva. Queste divinità verranno **riprese dai romani**, con i nomi di Zeus, Giunone e Minerva.

Ai romani gli etruschi lasceranno anche **l’arte divinatoria** (= arte di vedere il futuro). Gli specialisti di questa arte erano:

* gli **auguri** (che interpretavano i segni, come i fulmini o il volo degli uccelli)
* e gli **aruspici** (che interpretavano le interiora degli animali).

***La decadenza***

*Massima potenza*: VI sec. a.C.

Nella stessa *Roma*, in questo periodo, regnano dei *re etruschi*, i Tarquini.

Poi gli etruschi vennero **attaccati da greci e celti**; il loro territorio si ridusse di parecchio, assestandosi ***tra Arno e Tevere***.

L’etrusca Veio si scontrò poi a lungo con Roma per il **controllo delle SALINE**. Il sale era molto prezioso (serviva, ad esempio, per conservare il cibo). Non a caso esiste una via (la via salaria) che prende il nome dal sale; così come il nome usato per definire lo stipendio di un lavoratore è “salario” (nell’antichità le persone spesso venivano pagate col sale, tanto era prezioso!).

**Roma**, poi, espandendosi **conquistò i territori etruschi**.